

INDICE

	<i>pag.</i>
<i>Abbreviazioni</i>	XV
<i>Introduzione</i>	XV
1. Necessità e scopi di uno studio in tema di riconoscimento degli effetti di giudicato nell'arbitrato commerciale internazionale	1
2. Struttura dello studio	3

CAPITOLO I

ASPETTI GENERALI DELLA TEORIA DEL GIUDICATO

1. La nozione di «res judicata»	7
1.1. Giudicato formale e giudicato sostanziale	10
1.2. Natura ed effetti della <i>res judicata</i>	11
2. I principi sottesi alla teoria della <i>res judicata</i>	14
2.1. «Nemo debet bis vexari pro una et eadem causa»	15
2.2. «Interest rei publicae ut sit finis litium»	17
3. Profili problematici nella determinazione dell'oggetto e degli effetti della <i>res judicata</i>	19
3.1. L'oggetto della <i>res judicata</i> : situazione soggettiva oggetto di controversia e questioni di fatto e di diritto pregiudiziali	20
3.2. La possibile estensione degli effetti della <i>res judicata</i> alle situazioni soggettive connesse all'oggetto della controversia	24
3.3. Una scelta tra valori contrastanti	26
4. La qualificazione della <i>res judicata</i> all'interno del processo civile	28
4.1. Qualificazione della <i>res judicata</i> quale «presupposto processuale negativo»	28
4.2. Qualificazione della <i>res judicata</i> quale «rule of evidence»: efficacia di giudicato ed efficacia probatoria della decisione giudiziale	30

	<i>pag.</i>
4.3. La questione della rilevabilità <i>ex officio</i> del precedente giudicato	34
5. Prime conclusioni in merito agli aspetti generali della teoria del giudicato	35

PARTE PRIMA

LA TEORIA DELLA *RES JUDICATA* NEGLI ORDINAMENTI GIURIDICI STATALI

CAPITOLO II

GLI EFFETTI DI GIUDICATO DELLE SENTENZE INTERNE

1. Considerazioni introduttive	39
2. Gli elementi costitutivi del giudicato	41
2.1. Gli elementi costitutivi del giudicato negli ordinamenti di <i>civil law</i>	42
2.2. Gli elementi costitutivi del giudicato negli ordinamenti di <i>common law</i>	46
2.3. Aspetti comuni e differenze in merito agli elementi costitutivi del giudicato	48
3. I limiti oggettivi del giudicato	49
3.1. Il primo cerchio concentrico: gli effetti preclusivi nei confronti della situazione soggettiva oggetto del giudizio	51
3.1.1. L'individuazione di un denominatore comune in materia di limiti oggettivi del giudicato	52
3.1.2. L'incerta definizione della nozione di «causa petendi»	56
3.1.3. Il diverso approccio al principio del «ne bis in idem»: l'estensione dei limiti oggettivi del giudicato	62
3.2. Il secondo cerchio concentrico: gli effetti preclusivi nei confronti delle questioni di fatto e di diritto pregiudiziali	69
3.2.1. La preclusione delle questioni di fatto e di diritto negli ordinamenti di <i>civil law</i>	71
3.2.2. La preclusione delle questioni di fatto e di diritto negli ordinamenti di <i>common law</i>	76
3.2.3. Alcune considerazioni in merito alla preclusione delle questioni di fatto e di diritto	82

	<i>pag.</i>
3.3. Il terzo cerchio concentrico: gli effetti preclusivi nei confronti delle situazioni soggettive connesse a quanto ha formato oggetto del primo giudizio	84
3.4. Considerazioni sintetiche sui limiti oggettivi del giudicato	87
4. I limiti soggettivi del giudicato	89
4.1. Il requisito dell'identità delle parti negli ordinamenti di <i>civil law</i>	90
4.2. Il requisito dell'identità delle parti negli ordinamenti di <i>common law</i>	93
4.2.1 Il concetto di «privity» e l'estensione dei limiti soggettivi del giudicato	93
4.2.2. Effetti della «issue estoppel» e della «issue preclusion» verso i terzi	96
5. Considerazioni conclusive sulla disciplina nazionale dei limiti del giudicato delle sentenze statali interne	98

CAPITOLO III

GLI EFFETTI DI GIUDICATO DEL LODO ARBITRALE DOMESTICO

1. Considerazioni introduttive	101
2. La natura giuridica del lodo arbitrale	104
3. La disciplina degli effetti del giudicato delle decisioni arbitrali negli ordinamenti nazionali	109
3.1. Le decisioni arbitrali negli ordinamenti di <i>civil law</i>	109
3.2. Le decisioni arbitrali negli ordinamenti di <i>common law</i>	113
4. Possibili limitazioni all'estensione degli effetti di giudicato del lodo arbitrale dipendenti dalle caratteristiche proprie dell'arbitrato	115
5. Alcune considerazioni conclusive in merito agli effetti di giudicato dei lodi arbitrali domestici	119

CAPITOLO IV

GLI EFFETTI DI GIUDICATO DELLE SENTENZE STRANIERE

1. Il riconoscimento dell'atto giurisdizionale straniero come presupposto per la produzione degli effetti di giudicato	122
--	-----

	<i>pag.</i>
1.1. Metodi e procedimenti per il riconoscimento della sentenza straniera	125
1.1.1. Tecniche di recepimento della sentenza straniera: tra richiamo «internazionalprivatistico» e riconoscimento «processuale»	126
1.1.2. Modalità e procedimenti per il riconoscimento «processuale» delle sentenze straniere: delibazione e riconoscimento automatico	130
1.2. Individuazione degli atti giurisdizionali stranieri passibili di riconoscimento ...	135
1.3. ... e qualificazione della sentenza straniera riconosciuta	139
1.4. I motivi ostativi al riconoscimento delle sentenze straniere	144
1.5. Considerazioni sintetiche sulla funzione del riconoscimento delle sentenze straniere	154
2. La legge applicabile agli effetti di giudicato delle sentenze riconosciute	156
2.1. Teoria dell'assimilazione degli effetti	157
2.2. Teoria dell'estensione degli effetti	161
2.3. Teoria della doppia confinazione	168
3. Alcune considerazioni conclusive in merito agli effetti di giudicato delle sentenze straniere	172

PARTE SECONDA

IL PROBLEMA DELLA *RES JUDICATA* NELL'ARBITRATO COMMERCIALE INTERNAZIONALE

CAPITOLO V

RILEVANZA DELLE DIVERSE RAPPRESENTAZIONI DEL FENOMENO ARBITRALE PER UNO STUDIO IN TEMA DI *RES JUDICATA*

1. La nozione di «arbitrato commerciale internazionale»	178
1.1. Le definizioni di «arbitrato commerciale internazionale» suggerite dalla dottrina	179

	<i>pag.</i>
1.2. Le definizioni di «arbitrato commerciale internazionale» fornite dalle convenzioni internazionali	182
1.3. Le definizioni di «arbitrato commerciale internazionale» fornite dalle leggi arbitrali statali	184
1.4. Individuazione della nozione di «arbitrato commerciale internazionale»	186
2. Un ordinamento giuridico arbitrale?	187
2.1. Rilevanza delle diverse rappresentazioni del fenomeno arbitrale per uno studio in tema di <i>res judicata</i>	187
2.2. Le diverse rappresentazioni del fenomeno arbitrale	189
2.2.1. La tesi «territorialista»	192
2.2.2. La tesi «pluralista»	201
2.2.3. La tesi «autonomista»	207
2.3. Considerazioni in merito alle diverse rappresentazioni esaminate	214
2.3.1. Le norme applicabili al procedimento arbitrale	218
2.3.2. La sanzione legale del lodo	222

CAPITOLO VI

INADEGUATEZZA DELLE SOLUZIONI PROSPETTATE DALLA PRASSI ARBITRALE E DALLA DOTTRINA AL PROBLEMA DEL GIUDICATO NEL PROCEDIMENTO ARBITRALE

1. Il problema della <i>res judicata</i> nell'arbitrato commerciale internazionale	225
2. L'approccio alla teoria della <i>res judicata</i> nella pratica dei tribunali arbitrali	228
2.1. L'opzione a favore delle norme processuali di un ordinamento statale	230
2.2. L'applicazione dei principi della <i>res judicata</i> in assenza di un esplicito riferimento alle norme processuali di un ordinamento statale	233
2.3. La discrezionalità nell'individuazione dell'ambito di efficacia del giudicato	235
2.4. Considerazioni in merito all'approccio alla teoria della <i>res judicata</i> nella pratica dei tribunali arbitrali	237

	<i>pag.</i>
3. Le soluzioni proposte dalla dottrina in merito all'operatività della teoria della <i>res judicata</i> nell'arbitrato commerciale internazionale	238
3.1. L'approccio conflittuale e l'individuazione delle norme processuali di origine statale applicabili in materia di giudicato	241
3.2. Approccio autonomo e sviluppo di regole transnazionali in materia di giudicato	249
3.2.1. Le linee guida proposte dalla «International Law Association»	250
3.2.2. Lo sviluppo di regole transnazionali nella dottrina. In particolare, la necessità di un approccio autonomo al giudicato secondo S. Schaffstein	254
3.2.3. Criticità nell'adozione di un approccio autonomo in materia di giudicato	258
4. Alcune considerazioni conclusive in merito alle soluzioni prospettate dalla prassi arbitrale e dalla dottrina al problema del riconoscimento degli effetti di giudicato nel procedimento arbitrale	264

CAPITOLO VII

RICOSTRUZIONE DEGLI EFFETTI DEL GIUDICATO NEL PROCEDIMENTO ARBITRALE: TRA GIURISDIZIONE DEL TRIBUNALE E AMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA

1. Qualificazione delle questioni sollevate dall'invocazione di una precedente decisione nel procedimento arbitrale	267
2. La soluzione delle questioni di giudicato che sottendono una contestazione della giurisdizione del tribunale arbitrale	269
3. La soluzione delle questioni di giudicato che rilevano ai fini dell'ammissibilità o di fondatezza nel merito della domanda e delle eccezioni	275
3.1. Possibili conseguenze di una «errata» applicazione della teoria della <i>res judicata</i>	276
3.2. Autonomia privata e scelta della legge applicabile alle questioni di giudicato	279
3.3. Il riconoscimento delle decisioni nel procedimento arbitrale	282
3.4. Possibilità di adottare un approccio differenziato per la soluzione delle problematiche sollevate dal giudicato in arbitrato	286

	<i>pag.</i>
3.4.1. L'effetto di <i>res judicata</i> delle sentenze statali	292
3.4.2. L'effetto di <i>res judicata</i> dei lodi arbitrali	293
<i>Conclusioni</i>	297
<i>Indice delle decisioni</i>	303
<i>Indice degli Autori e delle Autrici</i>	311